



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 2 MARZO 2016

ARGOMENTO 17 A

DELIBERAZIONE

OSSERVAZIONI AL PARERE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA

=====
L’anno Duemilasedici, addì 2 del mese di marzo in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2016/65534 del 25.02.2016, ai sensi dell’art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 17,10 il Presidente ordina l’appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente e i Consiglieri: Abrile Piergiorgio, Arecco Paolo, Arena Loris, Brigandì Antonio, Citraro Carmelo, Forlani Edmondo, Gaglianese Lucia, Gelli Igino, Ghirardi Sergio, Maranini Fabrizio, Minetti Daniela, Noli Mirco, Oprandi Raffaele, Rossi Davide, Santacroce Salvatore.

= in numero di 16

ASSENTI i Consiglieri: Calvi Agostino, Milletari Marcello, Mongiardini Roberta, Papini Fabio, Russo Gaetano, Salvi Fabrizio, Trotta Sara, Turatti Igor.

= in numero di 8

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Calvi, Papini, Russo, Turatti.

E’ presente la responsabile degli organi Istituzionali sig.ra Mara Ornella Cordone e l’assessore Maria Elena Buslacchi

Il Presidente dichiara aperta la seduta: nomina scrutatori i Consiglieri: Arecco/Noli/Rossi.

Dopo l’appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argom.	Entrata	Uscita	N.Presenti
17,30	17A	Mongiardini		17
18,10	19A		Arena, Maranini	15

Alle ore 19,15 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 2.03.2016

ARGOMENTO 17 A

OSSERVAZIONI AL PARERE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA

=====

Si esprime parere favorevole, solo se verranno accolte le seguenti modifiche integrazioni:

AGGIUNGERE ALL’ART. 15.1 L’ARTICOLO 1 “BIS”

e’ vietato l’accesso degli animali all’interno degli spazi frequentati dagli utenti degli impianti, fatto salvo gli animali necessari all’accompagnamento dei disabili o direttamente coinvolti nell’attività sportiva.

INSERIRE, NELL’ART.1.1 PARTE PRIMA

e’ previsto all’interno del bilancio comunale uno stanziamento per favorire la frequentazione degli impianti da parte delle persone economicamente svantaggiate.

ART.3.3

“Il Comune procede a verifiche di controllo almeno biennali presso le strutture e provvede tramite i propri uffici alla predisposizione di una relazione annuale sullo stato manutentivo delle strutture e sugli adempimenti contrattuali e ne riferisce gli esiti alla competente Commissione Consigliare”.

Si Chiede che tale relazione sia trasmessa, oltre che alla competente Commissione Consigliare del Comune anche al Municipio competente per territorio.

PARTE SECONDA CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI – REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART.5.2

Poiché le tipologie di utenti e anche quelle dei concessionari sono spesso molto diverse fra impianti d’interesse municipale e impianti di interesse comunale, è necessario che il regolamento si faccia carico di questa differenza non soltanto dando una diversa classificazione ai vari impianti, ma anche disciplinandone in maniera diversa le regole relative ai bandi e al contratto di concessione. In particolare, per gli impianti di interesse municipale, bisogna inserire, fra le realtà a cui si dà una preferenza relativamente all’assegnazione, anche eventuali gruppi di volontariato locale. Inoltre, per valorizzare la qualità pubblica (cioè di tutti) degli impianti sportivi comunali e municipali, è necessario inserire in regolamento la convocazione di un’assemblea annuale, alla presenza del concessionario e di rappresentanti del Comune o del Municipio (relativamente agli impianti in questione) nella quale gli utenti possono esporre critiche, proposte e suggerimenti relative all’impianto stesso. Questo, oltre a marcare la differenza fra impianto pubblico e impianto privato, potrebbe favorire la consapevolezza da parte dei praticanti di non essere solamente fruitori della struttura, ma in sostanza anche proprietari, inducendo comportamenti virtuosi rispetto la gestione e l’uso dell’impianto.



COMUNE DI GENOVA
ART.7.1 LETT."B"

ART.7 CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutare le società partecipanti al bando in base alla loro offerta di: "accessibilità allo sport per tutti".

REGOLAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

- 1) Modifica titolo che dovrebbe diventare: "Regolamento per l'affidamento della Concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Genova.
- 2) Articolo 1: al comma 1 dopo la parola "affidamento" aggiungere "in concessione" e dopo la parola "gestione" aggiungere "strumentale".
- 3) Articolo 1, comma 2 lettera a) togliere "sia" e sostituire con "anche".
- 4) Articolo 2: è errata la definizione di impianti con e senza rilevanza economica che si basa sulla presunta idoneità degli stessi a produrre utili di gestione, in contrasto con gli indirizzi comunitari che si basano sulle modalità e sulle finalità della gestione.
- 5) Articolo 5, comma 1: dopo la parola "concedere" inserire: "il servizio di"
- 6) Articolo 5 comma 2: togliere "concessione amministrativa" e sostituire con "concessione del servizio di gestione sportiva"
- 7) Articolo 5 comma 3: dopo la parola "gestione" aggiungere "del servizio e del conseguente utilizzo"
- 8) Articolo 6, comma 1: dopo la parola "procedure" inserire "di affidamento del servizio e togliere: "di concessione di un impianto sportivo".
- 9) Articolo 7, comma 1: dopo la parola "concessione" togliere "di impianti sportivi" e inserire "del servizio"
- 10)Articolo 8, comma 2: Dopo comma 4 aggiungere: " qualora tale periodo ecceda la durata massima di 30 anni della concessione, i costi residui non ammortizzati saranno sostenuti dal nuovo Concessionario, previa loro precisa indicazione negli atti della gara che dovrà essere all'uopo indetta in tempo utile per assicurare la continuità del servizio. In alternativa dovrà essere inserito il seguente periodo: " Qualora tale periodo ecceda la durata massima di trenta anni della concessione, alla scadenza della stessa, il valore residuo non ammortizzato degli investimenti sostenuti dal Concessionario, quale risulterà dal relativo piano economico finanziario, sarà rimborsato dal Comune, concedente, entro i successivi sessanta giorni".
- 11)Articolo 8, comma 10: dopo "30" aggiungere: "fatto salvo quanto fatto previsto al precedente comma 2".
- 12)Articolo 9, comma 1: dopo "relativo" inserire: "alla gestione economica e funzionale del servizio e riferito".
- 13)Articolo 13, comma 1, lettera a) dopo "anni 30" inserire "del contratto in essere, fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 8, comma 2"
- 14)Articolo 13, comma 1, lettera a) dopo la parola "affidamento" togliere "complessivo".
- 15)Articolo 13, comma 1, lettera b) dopo "medesimo gestore e" togliere "l'impianto" e inserire "la concessione del servizio"
- 16)Articolo 15, comma 1 lettera b) dopo la parola "subconcedere" inserire " il servizio e"
- 17)Articolo 15, comma 1, lettera n) : aggiungere un secondo periodo con il seguente testo: "Il gestore di impianti sportivi ove vengono svolte significative attività



COMUNE DI GENOVA

natatorie, sia formative, che amatoriali, che agonistiche, nonché iniziative a carattere sociale, per le quali non viene concesso alcun contributo di tipo finanziario da parte del Comune, avrà diritto ad un rimborso pari al 50% dei costi documentati relativi ai consumi di acqua.”

18) Articolo 18, comma 1: dopo “concessione” inserire “del servizio e il conseguente”

19) Articolo 19, comma 1: dopo “oggetto” inserire “dell’ affidamento del servizio” e togliere “della concessione”.

20) Articolo 23: aggiungere in fondo al periodo :” nonché le penali e gli altri costi eventualmente da sostenere in conseguenza della revoca e, per gli impianti aventi rilevanza economica, un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato utile, pari al dieci per cento del valore della parte del servizio ancora da gestire, sulla base del piano economico finanziario.

21) Articolo 24, comma 3: togliere “affidamento” e sostituire con “contratto”.

Proposte di integrazione o migliore specificazione:

Art. 2 comma 3: Aggiungere dopo “.....Autonomie Scolastiche” la seguente frase: “,in coerenza con le linee guida adottate dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 184/2015”

Art. 8 comma 1: dopo la locuzione “apposita perizia tecnica assunta con determina dal dirigente competente” aggiungere “della direzione Patrimonio”.

Art. 8: in coda al comma 3 aggiungere la seguente locuzione: “In ogni caso, prima dell’adozione della determinazione dirigenziale di autorizzazione al prolungamento della concessione, a conclusione dell’istruttoria tecnica volta all’accertamento dei requisiti ed alla valutazione di congruità di cui al presente comma, la Giunta Comunale con proprio provvedimento definisce le linee guida cui dovrà attenersi il dirigente competente, in sede di rinegoziazione del contratto in essere”.

Art. 24 Norme finali e transitorie:

- a. Specificare al comma 2 che la valutazione di congruità e la relativa autorizzazione devono essere effettuate dalla competente Direzione in materia di sport.
- b. Specificare al comma 4 che gli schemi contrattuali saranno approvati entro 6 mesi dalla adozione del regolamento dal competente dirigente della Direzione competente in materia di sport.
- c. Sostituire, al comma 5, la parola “amministrazione” con la locuzione “direzione competente in materia di sport”.

Sintesi delle nuove competenze assegnate ai Municipi:

1. Accertamento dello stato di conservazione e manutenzione degli impianti, vigilare sulla gestione dell’impianto e delle attrezzature (art. 3/1)
2. Predisposizione della relazione annuale sullo stato manutentivo degli impianti e sugli adempimenti contrattuali (Art. 3/3)



COMUNE DI GENOVA

3. gestione dei rapporti contrattuali degli impianti di interesse municipale (Art. 4/1)

L'osservazione, in via generale, è che si delinea una eccessiva frammentazione delle competenze specifiche competenze in materia di gestione di rapporti contrattuali e relativo contenzione non giustificate dal numero di pratiche per ogni singolo municipio. In sostanza oggi i circa 90 rapporti contrattuali vengono gestiti da 1 o 2 persone presso la direzione patrimonio. Domani dovranno essere coinvolte e formate 9 persone dei municipi che svolgeranno tale lavoro solo saltuariamente e non in via continuativa e specialistica. Se non inquadrato in un sistema più complessivo di decentramento della gestione patrimoniale, al momento non sembra utile e proporzionato allo sforzo organizzativo decentrare la gestione di pochi rapporti contrattuali.

Il Presidente

Dopo l'illustrazione della pratica, apre la discussione

Al termine degli interventi, posto ai voti il parere in oggetto, si ottiene il seguente risultato

Presenti	n.	17
Votanti	n.	17
Favorevoli	n.	17
Contrari	n	==
Astenuti	n.	==

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale approva il documento.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Presidente
Franco Marengo